

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018
Oggetto	D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. ART. 208 - ISTANZA DI MODIFICA ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA RIFIUTI ART. 208 PER LA SOLA MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO (C.F. 02627720341) - PER L'INSEDIAMENTO IN STRADA MARTINELLA N. 76/A - LOC. ALBERI - COMUNE DI PARMA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4752 del 07/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 114/2017 e successivamente prorogato;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15.12.2017;

### VISTO:

- che la ditta GHIRARDI SRL (C.F. 01845700341) con sede legale e operativa in Strada Martinella n. 76/A in Comune di Parma, è stata autorizzata dalla Provincia di Parma con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 a svolgere l’attività di recupero (R3) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
- che l’autorizzazione di cui sopra è stata volturata alla ditta GHIRARDI SpA (C.F. 02551850346) con determinazione della Provincia di Parma n. 255 del 25/01/2010;
- che la Provincia di Parma con successiva determinazione n. 2622 del 19/10/2012 ha rilasciato alla ditta GHIRARDI SpA una modifica sostanziale all’autorizzazione di cui alla determinazione n. 3311 del 04/09/2009;
- che con provvedimento n. 27765 del 16/4/2013 la Provincia di Parma ha volturato alla ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico (C.F. 02627720341) l’autorizzazione rilasciata con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 e successiva modifica sostanziale con determinazione n. 2622 del 19/10/2012;
- che con provvedimento della Provincia di Parma n. 74538 del 29/11/2013 alla ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico è stata approvata una modifica sostanziale all’autorizzazione rilasciata con Det. n. 3311 del 04/09/2009 successivamente modificata con la determinazione n. 2622 del 19/10/2012;

- che la ditta GHIRARDI Srl, con determinazione n. 3224 del 27/08/2009 è stata autorizzata dalla Provincia di Parma alle emissioni in atmosfera per gli effetti dell'art. 269, parte V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e successivamente integrata dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 72599 del 20/11/2013 (parere favorevole vincolante) rilasciata alla Ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico;

- che è stata approvata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2016-3760 del 06/10/2016 la modifica per la gestione di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12-R3) di rifiuti non pericolosi, consistente l'introduzione dei codici CER 070213 e 120105, per lo svolgimento dell'attività R13, R12 e R3, per l'ottenimento di materia prima secondaria (end of waste);

#### **VISTO inoltre:**

- l'istanza di modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica rifiuti art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. relativa all'impianto di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12 - R3) rifiuti non pericolosi a fronte di modifica delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali, presentata dalla Ditta Ghirardi Srl a Socio Unico (C.F.: 02627720341), pervenuta dal SUAP del Comune di Parma con nota del 24/11/2017 prot. n. 246178 e acquisita al protocollo di Arpae SAC di Parma al n. PgPr/2017/22844 del 28/11/2017;

- che la domanda di modifica di cui sopra è relativa alla sola matrice emissioni in atmosfera;

- che per la matrice scarichi la Ditta ha presentato quale integrazione volontaria (acquisita al prot. Arpae SAC di Parma PgPr/2018/11903 del 05/06/2018) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, in cui ha dichiarato l'invarianza dei seguenti atti vigenti:

- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali con Determinazione del Dirigente del Comune di Parma Settore S.U.E.I. n. 153697/2015 del 27/08/2015;
- autorizzazione allo scarico di acque di lavaggio automezzi in pubblica fognatura n. 38/2015 del 23/07/2015 rilasciata dal Comun di Parma;

#### **RILEVATO inoltre:**

che in seguito a richieste di parere in merito all'istanza sopra citata, formulate da Arpae SAC di Parma rispettivamente con note: PgPr/2017/24472 del 19/12/2017 trasmessa al Comune di Parma, all'AUSL Distretto di Parma e al SUAP del Comune di Parma e con nota PgPr/2017/24473 del 19/12/2017 trasmessa ad Arpae Sezione Provinciale di Parma, si sono acquisiti i seguenti pareri:

- parere di competenza con prescrizioni espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma, acquisito al prot. n. PgPr/2018/923 del 15/01/2018, valutate anche ai sensi della L. 26/90 sulla "Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" (vedi all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente atto);

- nota prot. 74548 del 05/04/2018 del Comune di Parma, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/7333 del 06/04/2018, con cui il Comune ha espresso il proprio parere positivo sulla matrice rumore che cita: *"dallo studio previsionale di impatto acustico effettuato con data 19/06/2017 dallo Studio Ambiente & Sicurezza Srl a firma del Dott. Ing. Emanuele Morlini, acquisito contestualmente all'istanza di modifica sostanziale, si esprime parere positivo"*;

- nota prot. 28569 del 26/04/2018 dell'AUSL - Distretto di Parma, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/8824 del 26/04/2018, con cui AUSL ha espresso il proprio parere favorevole che cita: *"In riferimento all'oggetto, valutata la documentazione tecnica pervenuta, si formulano le seguenti osservazioni. La Ditta svolge attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti non pericolosi recuperabili costituiti prevalentemente da carta, e cartone. Sono dichiarate n° 2 emissioni di processo di cui una dotata di impianto di filtrazione a tessuto per il contenimento delle polveri. Sono dichiarate anche emissioni diffuse in ambiente esterno, tipiche delle lavorazioni svolte, per il contenimento delle quali l'area cortilizia è stata delimitata da pannelli in cemento di 4 metri di altezza. In aggiunta viene utilizzato un impianto di nebulizzazione collocato nella sede operativa C. Viene inoltre effettuata una pulizia quotidiana dell'area esterna. L'insediamento è collocato in area classificata come Zona di classe V "Area prevalentemente industriale". Nel sito sono presenti n° 2 recettori sensibili, uffici di altra proprietà e una abitazione, rispettivamente a distanza di 9 e 15 metri. Dalla valutazione preventiva di Impatto acustico ambientale, per*

*l'installazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri associato al reparto di vagliatura, emerge il rispetto dei limiti normati dal D.P.C.M. 1° marzo 1991 e s.m.i. e dalla Legge QUADRO N. 447/1995 e, pertanto, il non superamento del criterio differenziale durante il periodo diurno applicabile agli ambienti residenziali. Per le considerazioni sovraesposte e a fronte di un pregresso storico positivo, si esprime parere favorevole”;*

- successiva nota dell'AUSL - Distretto di Parma prot. 28756 del 26/04/2018, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/8921 del 27/04/2018, con cui AUSL ha rettificato il parere inviato in data 26/04/2018 prot. 28569 per quanto riguarda la ragione sociale della Ditta;

- nota prot. 107889 del 22/05/2018 del Comune di Parma, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/10820 del 22/05/2018, con cui il Comune di Parma ha fornito il proprio parere di compatibilità urbanistica in merito alla matrice emissione in atmosfera;

#### **VISTO altresì:**

- che con nota prot. PgPr/2018/13881 del 02/07/2018 Arpae SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta una richiesta di chiarimenti sulle nuove particelle di terreni inserite nell'istanza riguardante l'insediamento sito in strada Martinella n. 76/A – Loc. Alberi – 43124 Parma;

- che, in seguito ad approfondimenti catastali sullo stato di fatto, con nota in data 01/09/2018 recepita da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/18370 del 03/09/2018, la Ditta ha trasmesso l'elenco aggiornato delle particelle di terreni riferiti all'insediamento in oggetto;

- che la ditta GHIRARDI S.R.L. a Socio Unico alla data del 24/08/2018 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

### **DETERMINA**

**DI AUTORIZZARE** per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Quarta, la modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica dell'impianto di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12 - R3) rifiuti non pericolosi, **fino alla data del 03/09/2019**, la Ditta:

Ragione Sociale:	GHIRARDI S.R.L. a Socio Unico
Sede Legale:	STRADA MARTINELLA, 76/A - 43124 PARMA (PR)
Codice Fiscale:	02627720341
Stabilimento:	STRADA MARTINELLA, 76/A - 43124 PARMA (PR)
Rappresentante Legale:	GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)
Responsabile Tecnico:	GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)
Destinazione Urbanistica	Industriale
Classificazione urbanistica	ZP3 – Zone produttive di completamento
Coordinate UTM (WGS84)	Lat. 44°45'14" N – Long. 10°20'02" E
Riferimenti Catastali	Unità operativa A: Fg. 10 mappali 363, 394, 395, 417, 419 - Fg. 11 mappali 200, 201, 202, 203, 268; Unità operativa B: Fg. 11 mappale 284 parte - sub. 1,2,3,4 Unità operativa C: Fg. 11 mappali 139, 140, 143 parte

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**1. per la matrice emissioni in atmosfera:** il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valore limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività in oggetto del presente atto delle

indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. PgPr/2018/923 del 15/01/2018 allegata quale parte integrante alla presente, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto per l'emissione n. E 02 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

**2. per la matrice scarichi:** la Ditta ha presentato quale integrazione volontaria (acquisita al prot. Arpae SAC di Parma PgPr/2018/11903 del 05/06/2018) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, in cui ha dichiarato l'invarianza dei seguenti atti autorizzativi vigenti:

- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali con Determinazione del Dirigente del Comune di Parma Settore S.U.E.I. n. 153697/2015 del 27/08/2015;
- autorizzazione allo scarico di acque di lavaggio automezzi in pubblica fognatura n. 38/2015 del 23/07/2015 rilasciata dal Comun di Parma;

**3. per la matrice rifiuti:**

possono essere ritirati presso l'impianto, esclusivamente i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Potenzialità giornaliera
200101	carta e cartone	R13 - R3	87.900 t	350 t
150101	imballaggi in carta e cartone			
150106	imballaggi in materiali misti			
150105	imballaggi in materiali compositi			
191201	carta e cartone (da integrare in quanto non compreso nell'attuale iscrizione)			

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Potenzialità giornaliera e capacità istantanea
020104	rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	R13 - R12 - R3	15.000 t (R13) di cui 12.900 in R12 e 2.100 in R3	50 t di cui 43 t in R12 e 7 t in R3
150102	imballaggi in plastica			
200139	plastica			
191204	plastica e gomma			
070213	rifiuti plastici			
120105	limatura e trucioli di materiali plastici			

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Capacità massima di deposito
200102	vetro	R13	300 t	1,2 t
150107	imballaggi in vetro			
170202	vetro			
191205	vetro			
160120	vetro			

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Capacità massima di deposito
030101	scarti di corteccia e sughero	R13	3.000 t	75 t
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
150103	imballaggi in legno			
170201	legno			
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206			

- potenzialità di messa in riserva complessiva annuale (R13) 106.200 t/anno;
- potenzialità complessiva di recupero (R3) 90.000 t/anno;
- potenzialità complessiva di recupero (R12) 12.900 t/anno;
- capacità complessiva di recupero giornaliera (R3 - R12) 400 t/giorno;
- capacità massima istantanea (R13) 476,2 t.

#### 4. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto:

- i. di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- ii. delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- iii. delle vigenti norme antincendio;
- iv. delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- v. della normativa in materia di tutela delle acque;
- vi. della normativa in materia di inquinamento acustico;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert\_aoopr@cert.arpa.emr.it

- vii. della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- viii. della normativa vigente in materia di rifiuti;
- ix. dei diritti di terzi;

5. **entro 30 giorni** dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente Atto e con l'indicazione del beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;

6. ottemperare a quanto indicato nei pareri espressi da: Comune di Parma, AUSL Distretto di Parma e Arpae Sezione Provinciale di Parma;

7. devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici e organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;

8. gli addetti alle operazioni devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle vigenti norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;

9. la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta costantemente pulita;

10. per tutte le tipologie di rifiuti per le quali viene rilasciata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso all'impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13. Alla luce di quanto disposto in allegato C alla parte IV al sopraccitato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., infatti, un rifiuto già proveniente da una fase di messa in riserva, non può ulteriormente essere sottoposto ad una successiva fase di sola messa in riserva presso un impianto che non effettui altre operazioni di recupero rifiuti (da R1 a R12);

11. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero che effettua l'operazione di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;

12. i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione di cui all'articolo 216 del succitato Decreto Legislativo;

13. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;

14. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da....) per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità. Questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi di Controllo;

15. i metodi di recupero (R3) per determinare la cessazione della qualifica di rifiuto e dare luogo a materiali definiti "end of waste", conformemente all'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. devono garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche fissate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i. per la tipologia 1.1 e pertanto le caratteristiche delle materie prime ottenute dall'attività di trattamento R3 del rifiuto dovranno essere rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;

16. l'attività R12 sui rifiuti autorizzati, consiste esclusivamente nelle operazioni di cernita manuale al fine di eliminare le eventuali frazioni estranee, la suddivisione del materiale per colore e tipologia e la riduzione volumetrica;

17. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;

18. l'attività della presente autorizzazione rientrando tra quelle indicate dal D.M. 01/08/2011 n. 151 e s.m.i., è pertanto subordinata all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Prov.le VV.F. territorialmente competente o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
19. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma, l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
20. il presente atto è soggetto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
21. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC di Parma, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata; dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
22. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;
23. la presente autorizzazione concessa è rinnovabile e a tale fine, **almeno 180 (centottanta) giorni prima** della scadenza dell'autorizzazione stessa, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo presso Arpae SAC di Parma, ai sensi delle disposizioni indicate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; si ricorda inoltre che dovranno essere rinnovate le autorizzazioni agli scarichi di prossima scadenza (rispettivamente **luglio e agosto 2019**);

**DI REVOCARE** in quanto sostituite dal presente Atto, a far data dalla ricezione dello stesso, la Determinazione di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2016-3760 del 06/10/2016 e la Determinazione n. 3224 del 27/08/2009 integrata con Provvedimento prot. n. 72599 del 20/11/2013 della Provincia di Parma;

**DI STABILIRE:**

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- che l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.
- che l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- che il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.
- che il presente atto si compone del seguente allegato: Relazione Tecnica Arpae Sezione Provinciale prot. PgPr/2018/923 del 15/01/2018.

Giovanni M. Simonetti/Giovanni Capacchi.

Sinadoc: 34364/2017

IL DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma  
Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

Rif. Prot. Pg.Pr.24473 del 19/12/17

Rif. Sinadoc n. 34364/2017

### **Inviata tramite PEC interna**

SAC ARPAE Parma  
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: Riferimento SUAP Class.2017.VI/9/4.4/17.  
Dlgs. 152/06 e s.m.i. - Istanza di modifica all'A.U. rifiuti art. 208 – ditta  
GHIRARDI Srl – str. Martinella, 76/a – loc. Alberi – Comune di Parma.  
Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla “Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento o recupero rifiuti” presentata dalla ditta **Ghirardi Srl** per l'insediamento di str. Martinella n. 76/a – loc. Alberi Comune di Parma, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di “Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali non pericolosi” si esprime quanto di seguito riportato.

#### **Emissioni in atmosfera**

Dall'esamina della documentazione in oggetto presentata dalla ditta Ghirardi Srl per l'insediamento di str. Martinella n. 76/a – loc. Alberi - Comune di Parma, consistente nella richiesta di modifica dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 con atto n. DET-AMB-2016-3760 del 06/102016,

#### **considerato che:**

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi della parte V del DLgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n. 3224 del 27/08/2009 integrata con Determinazione del Dirigente n. 72599 del 20/11/2013;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento consiste nel “Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali non pericolosi” e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
6. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
7. è stata dichiarata la possibile presenza di emissioni diffuse di polveri e sono state descritte le modalità gestionali adottate per la limitazione della loro diffusione;

8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stata dichiarata la presenza di impianti termici soggetti al Tit. II del D.lgs. 152/06 e smi:
  - caldaia a servizio degli spogliatoi (riscaldamento e produzione acqua calda) (funzionamento a metano - potenzialità 27 kW)
  - caldaia adibita al riscaldamento della cabina di selezione (funzionamento a metano – potenzialità 32 kW);

si ritiene che:

la ditta Ghirardi Srl, il cui Gestore è il Sig. Ghirardi Tiziano, con sede legale in via Martinella n. 76A a Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali non pericolosi” da svolgere negli impianti siti al medesimo indirizzo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

#### SEDE OPERATIVA C

**Emissione N. 1** “Cabina di selezione – n. 1 tritratore carta – n. 1 tritratore plastica – pressa – nastri carico pressa – taglia bobine”.

#### *Emissione autorizzata*

Gli effluenti polverosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l’impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	22 500	Nm <sup>3</sup> /h	(273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h	
Durata giorni/anno	300	giorni	
Altezza minima	10	m	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**SEDE OPERATIVA A**

**Emissione N. 2** “Selezione meccanica: vaglio a dischi – vaglio rotante – cabina cernita manuale”.

**Emissione nuova**

Gli effluenti polverosi, provenienti dalle fasi lavorative sopra riportate e dall'impianto di aspirazione polveri di carta per la pulizia manuale della cabina di cernita e dei camminamenti per l'accesso agli impianti di selezione, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	21 500	Nm <sup>3</sup> /h	(273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h	
Durata giorni/anno	300	giorni	
Altezza minima	12	m	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**Prescrizioni in merito alle EMISSIONI DIFFUSE**

Dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione di polveri diffuse che potrebbero generarsi durante le operazioni di movimentazione del materiale cartaceo, di caricamento dei nastri di trasporto che alimentano le linee di produzione e dallo stoccaggio dei rifiuti.

A tal proposito dovrà essere previsto quanto segue:

- la pavimentazione di pertinenza dello stabilimento dovrà essere mantenuta pulita effettuando quotidianamente la pulizia del piazzale e dei pavimenti di tutte le sedi operative,
- nella sede operativa C il contenimento delle polveri diffuse dovrà essere effettuato tramite un impianto di nebulizzazione ad acqua.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E2 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E1 – E2 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato

3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%,CO<sub>2</sub>%,CO%,H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	Ghirardi Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02627730341
Sede legale :	Via Martinella n. 76A - Parma
Gestore :	Ghirardi Tiziano
Sede locale impianti :	Via Martinella n. 76A - Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali non pericolosi
Settore attività CRIAER:	4.12
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Rifiuti trattati annualmente [t/anno]
Limite indicatore 1:	Come autorizzato ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	300
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
	kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	2 100 kg/a

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato  
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto  
 Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**